



# ROTARY CLUB MILANO AQUILEIA

ANNO SOCIALE 2017 - 2018  
XL DEL CLUB

## CALENDARIO DELLE PROSSIME RIUNIONI

### LUNEDÌ 12 FEBBRAIO 2018

Hotel de la Ville - ore 20.00

#### “ I CONTENUTI TIPICI DEI SOGNI”

Prof. Alfio Maggiolini

Psicoterapeuta, è docente di Psicologia del ciclo di vita presso l'Università di Milano-Bicocca e direttore della Scuola di specializzazione in psicoterapia psicoanalitica dell'adolescenza e del giovane adulto A.R.P.Ad-Minotauro di Milano. Al Minotauro coordina l'équipe di ricerca e intervento sui comportamenti trasgressivi e antisociali e collabora con i Servizi della Giustizia minorile della Lombardia. Conduce inoltre ricerche sui sogni, con una particolare attenzione ai loro contenuti tipici.

### LUNEDÌ 19 FEBBRAIO 2018

Circolo Alessandro Volta, via Giuseppe Giusti 16 - ore 20.00

(Il Circolo si trova tra la Civica Arena di Milano ed il cimitero monumentale.  
La zona è servita da diverse linee autotramviarie: 4 - 12 - 14 - 43 - 57 - 94.  
MM2 fermata Moscovia e MM5 fermata Monumentale)

#### INTERCLUB GRUPPO 10

#### “ADOZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI”

Relatore dott.ssa Maria Carla Gatto, Presidente del Tribunale per i Minorenni di Milano

Saremo ospiti del nostro socio Micheli, Presidente ed anima del Circolo.

La serata è aperta ai coniugi dei soci.

Motto del  
Presidente Internazionale  
Ian H.S. Riseley :  
“Il Rotary fa la differenza”

Motto del Presidente  
Luigi Manfredi:  
“Servire il Club, servire Milano”

Club Padrino di:  
Rotaract  
Milano Aquileia Giardini  
Interact Milano Aquileia

Club Contatto:  
Dijon Côte d'Or (Francia)  
Vila Nova de Gaia (Portogallo)  
New York (U.S.A.)

Presidente:  
Luigi Manfredi

Past President:  
Giancarlo Vinacci

Incoming President:  
Luigi Candiani

Vicepresidente:  
Francesco Caruso

Segretario:  
Francesco S. Russo

Tesoriere:  
Ferdinando Pampuri

Prefetto:  
Filippo Gattuso

Consiglieri:  
Alessandra Caricato  
Ignazio Chevallard  
Alberto Gatteschi  
Claudio Granata  
Riccardo Santoro  
Pasquale Ventura  
Anna Zavaglia

## PRESIDENTI DI COMMISSIONE

<i>Amministrazione</i>	Claudio Granata	<i>Progetti</i>	Riccardo Santoro
<i>Azione Giovani</i>	Francesco Caruso	<i>Programmi</i>	Alberto Gatteschi
<i>Azione internazionale</i>	Alessio Rocchi	<i>Pubbliche Relazioni</i>	Anna Zavaglia
<i>Effettivo</i>	Alessandra Caricato	<i>Quarantennale</i>	Ignazio Chevallard
<i>Formazione</i>	Graziano Della Rossa	<i>Rapporti con il Distretto</i>	Gianfranco Mandelli
<i>Gruppo 10</i>	Pasquale Ventura	<i>Rotary Foundation</i>	Eugenia Damiani

**WWW.ROTARYMIAQUILEIA.IT**

RIUNIONI CONVIVALI: LUNEDÌ NON FESTIVI, ORE 20  
HOTEL DE LA VILLE, VIA HOEPLI 6 MILANO, TEL. 02 8791311



**15 MARZO 2018**

Teatro alla Scala - ore 20.00

Il Teatro alla Scala sarà per la prima volta concesso in esclusiva al Rotary per una serata di raccolta fondi, con uno straordinario concerto della neo costituita orchestra dell'Accademia della Scala, nuovo fiore all'occhiello della prestigiosa istituzione. L'orchestra, con la partecipazione del primo clarinetto del Teatro alla Scala, sarà diretta dal Maestro Michele Mariotti, di fama internazionale, oggi Direttore Musicale del Teatro Comunale di Bologna.

Si tratta di un evento straordinario, che si colloca nel quadro del protocollo di intesa siglato dal Distretto Metropolitano con l'Accademia della Scala a sostegno dei giovani talenti, attività in cui alcuni Club sono già da tempo coinvolti.

Il ricavato netto della vendita dei biglietti sarà destinato al progetto PolioPlus, mentre la copertura dei costi di produzione musicale della serata concorrerà al sostegno delle attività formative programmate dall'Accademia.

Un'eccezionale quanto unica opportunità di evidenziare la forte presenza rotariana a Milano sia in termini di immagine pubblica che di sostegno ad uno dei più prestigiosi simboli della cultura italiana nel mondo.

Ai Club è riservato un diritto di prelazione da esercitare entro il 15 febbraio 2018.



**SABATO 14 APRILE 2018**

Auditorium San Fedele-Via Hoepli, 3/b - ore 21.00

**MAGIC NIGHT**

Due ore in un atmosfera magica, dove sogni e sensazioni trasformano l'impossibile in realtà.

Allo stesso tempo, si potrà contribuire ad una grande iniziativa di ricerca milanese: la Ricerca per la terapia del dolore dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano.

Una serata unica in compagnia di grandi campioni.





## “INVECCHIARE BENE: ORIENTAMENTO E SUPPORTO PRECOCE PER PERSONE ANZIANE DI MILANO AFFETTE DA DECADIMENTO COGNITIVO O DEPRESSIONE E PER I LORO FAMIGLIARI”

A partire dal settembre 2017 il Rotary Club Milano Aquileia sta sostenendo il progetto *“Invecchiare Bene: Orientamento e supporto precoce per persone anziane di Milano affette da decadimento cognitivo o depressione e per i loro famigliari”*, proposto dalla cooperativa sociale Sociosfera Onlus che opera sul territorio di Milano e provincia.

Il decadimento cognitivo e la depressione nell'anziano non sono condizioni fisiologiche legate all'età avanzata, ma sono segnali di processi di invecchiamento più patologico che hanno un impatto negativo importante sulla qualità della vita della persona anziana che ne soffre e sulla qualità delle relazioni con i famigliari e con le persone che l'assistono. Pertanto, riconoscere precocemente tali sintomi permette poter definire meglio i bisogni sanitari e sociali della persona anziana fragile e orientare lei e la famiglia verso risposte adeguate da parte dei professionisti dei servizi sanitari e socio-assistenziali. Inoltre, sebbene il deterioramento cognitivo sia tendenzialmente destinato a peggiorare nel tempo, tale processo

può essere rallentato attraverso interventi di riabilitazione e stimolazione cognitiva. A causa delle sempre più limitate risorse economiche di alcuni strati della popolazione anziana, l'intervento precoce su queste condizioni cliniche è attualmente limitato nei servizi sanitari o sociali solo alla gestione di patologie già conclamate, laddove però vi è già una importante compromissione dell'autonomia.

Il progetto *“Invecchiare Bene”* si propone quindi di intercettare quelle fasce di popolazione anziana fragile per fornire risposte tempestive e favorire l'intervento terapeutico e riabilitativo sul territorio di Milano. Circa 30 persone con almeno 65 anni di età potranno usufruire a titolo gratuito di consulenze psicologiche, effettuabili anche a domicilio nel caso la persona avesse oggettive difficoltà ad uscire di casa, finalizzate a valutare, orientare e sostenere le persone anziane (e le loro famiglie) rispetto a problematiche legate al decadimento cognitivo o alla depressione. I destinatari saranno inoltre invitati a partecipare a due diversi tipi di percorsi di gruppo:

- un percorso di stimolazione cognitiva, in cui ai partecipanti vengono insegnate strategie ed esercizi per migliorare la propria capacità di memoria in diverse situazioni nella vita quotidiana (ad esempio, ricordare la lista della spesa), rallentando quindi il processo di decadimento cognitivo;
- un percorso psicoeducativo sul tema *“invecchiamento e umore”*, in cui sono trattati temi quale il riconoscimento e la gestione degli stati d'animo e dei pensieri che si associano a stati depressivi e ansiosi, la gestione del sonno e dell'alimentazione, il racconto della propria vita per costruire e condividere nuovi significati e la gestione dei rapporti con altre persone.

Il finanziamento del progetto ha inoltre previsto un percorso di formazione per gli operatori di Sociosfera finalizzato a fornire strumenti e metodologie di intervento più aggiornati e scientificamente valide per intervenire efficacemente su queste problematiche.

Al momento attuale, il progetto ha in corso una decina di consultazioni psicologiche individuali ed ha terminato il percorso di formazione degli operatori. Per quanto riguarda il primo percorso di gruppo incentrato sulla stimolazione cognitiva sono stati intercettati i primi destinatari, l'avvio è previsto per il mese di Marzo 2018.

I soci interessati ad avere maggiori informazioni o a dare un loro contributo, partecipando con le loro competenze umane e professionali al progetto, possono mettersi in contatto con la dottoressa Martine Vallarino, psicologa della cooperativa coordinatrice del progetto, telefonando al numero 328 48 21 792 o inviando un'e-mail all'indirizzo [coord.centrocalicanto@sociosfera.it](mailto:coord.centrocalicanto@sociosfera.it)

**Use it  
or Lose it**  
Live happier longer – keys to successful ageing





**MARTEDÌ 30 GENNAIO 2018**

**SECONDO INTERCLUB DEL GRUPPO 10**

**ORGANIZZATO DAL R.C. MILANO SEMPIONE**

La visita del Governatore rappresenta per i Club comunque e sempre un momento istituzionale anche se Andrea Pernice, l'attuale Governatore, ha voluto dare, per il corrente anno, un'impronta differente a tale evento. A fare gli onori di Casa, alla presenza di un consistente numero di Soci, tanto consistente che si era temuto di non poterli ospitare tutti, è toccato alla nostra presidente, Raffaella Romeo. Dopo una veloce cena e i saluti di rito, il nostro importante ospite ha preso la parola per dare, in primis, il benvenuto alla platea e poi per sintetizzare le linee guida del suo anno di governato. Noi tutti abbiamo già avuto modo di riscontrare che Andrea Pernice si sta muovendo all'interno di direttrici differenti rispetto a quelle conosciute abitualmente. La prima novità sta proprio nel suo desiderio di non imporre date precise per le visite ai Club lasciando loro libertà di invito. Secondo il suo pensiero, il Governatore non è né un istruttore e tanto meno un ispettore. La sua visita vuole essere un momento di incontro, un momento conviviale che ha il solo scopo di ritrovare i Soci per scambiare con loro delle opinioni, dei pensieri sul Rotary. Ben vengano quindi le domande dei presenti, formulate sull'onda dell'emozione che la serata avrà suscitato.

La persona deve essere riportata al centro della nostra relazione rotariana. Il momento più bello e più opportuno per sentirsi rotariani è ogni momento della nostra giornata, non certamente durante le conviviali. E' l'attimo in cui possiamo dimostrare la nostra utilità, integrità, i nostri valori, i principi ai quali ci ispiriamo. E' quando possiamo anche manifestare il nostro valore etico.

Si deve trovare il riscontro di un'etica equivalente in ciascuna delle persone che fanno parte dei Club, tenendo come riferimento la massima espressione dei valori della nostra associazione. Valori universali non difficili, magari anche scontati, tanto scontati che diventano impegnativi da perseguire in ogni momento della nostra giornata. Il senso di professionalità, l'integrità, la dedizione all'altro. Ecco ciò che conta nel Rotary. Noi dobbiamo forse recuperare, rispetto alla dimensione del fare nella quale siamo bravissimi, una serie di riflessioni sulla nostra dimensione dell'essere. Chi siamo, cosa vogliamo essere nel contesto in cui operiamo. Ogni iniziativa di comunicazione deve tener conto di tutto ciò. Il Rotary International ci chiede di aumentare il numero di Soci senza badare troppo a tanti altri aspetti. Un input che trova il nostro Governatore contrario.





Le persone debbono essere valutate. A Milano 50 RC sono attualmente diventati 48. Un numero ragguardevole cui corrisponde un altrettanto numero ragguardevole di iscritti, una quantità di persone più che sufficienti a fare la differenza in un territorio che esaurisce il suo confine entro 15 km dalla Madonnina. Lo sarà ancor di più se questi Soci sono felici e orgogliosi di fare parte del nostro sodalizio, consapevoli di essere parte di qualcosa di grande che, ovviamente nel nostro caso, svolge la sua attività principale a Milano. Noi dobbiamo essere molto attenti invece alle persone che entrano nei Club, non esclusivi certamente, ma selettivi, sì. Milano sta vivendo un suo rinascimento che corrisponde potenzialmente a un rinascimento rotariano. Là dove la società riesce a esprimere uno slancio il Rotary trova terreno fertile. In questa città c'è voglia di Rotary, anzi ci troviamo nella città più rotariana d'Italia, per sua natura. La storia del Rotary combacia con la storia di Milano con il suo "cuore in mano". La Milano dell'accoglienza, la Milano per l'altro, la Milano Internazionale.

Ci troviamo in un terreno ricco, da coltivare. Dobbiamo solo intercettare i bisogni della comunità e renderci disponibili per un dialogo con chi questa città la governa. Recentemente abbiamo siglato un protocollo di intesa con gli ordini professionali, un elemento fondamentale che consente, nella rete di relazioni della città, al Rotary di continuare ad essere un facilitatore, a svolgere la sua funzione con il creare momenti di incontro. La relazione con l'amministrazione pubblica negli ultimi mesi, grazie anche al lavoro fatto negli anni precedente, è straordinaria e ciò rappresenta un'occasione da cogliere fino in fondo proprio per poter fare la differenza. E' fondamentale un interscambio tra pubblico e privato. Il Governatore ha chiuso il suo intervento richiamando l'attenzione sull'importanza di chiedersi come sia possibile però fare la differenza. Come sia possibile renderci più facile la nostra vita in funzione anche di chi ci sta vicino. Tutti siamo responsabili del successo della nostro essere rotariano. Occorre riflettere bene su che tipo di rotariani vogliamo essere. Le emozioni che siamo in grado di provare e quelle che siamo in grado di trasmettere sono il tesoro più grande che abbiamo. Come rotariani dobbiamo trasmettere delle emozioni alla nostra città e dimostrare che ci siamo.

Questo in sintesi è il messaggio che il Governatore Andrea Pernice ha voluto condividere con noi che c'eravamo.

*"un grazie particolare alla segreteria del R.C. Sempione che ci ha fornito la relazione."*



LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018

**“LE MINIATURE DEL “ LIBRO D’ORE” BORROMEIO  
DELLA BIBLIOTECA AMBROSIANA:  
UNA PASSEGGIATA NELLA MILANO DEL ‘400”**

MONS. MARCO NAVONI

Impareggiabile come sempre il nostro socio onorario don Marco Navoni, Viceprefetto dell’Ambrosiana, accompagnato dalla Mamma Tina che, traendo spunto dal “libro delle ore Borromeo” della Biblioteca ci immerge nella vita e nel paesaggio della Milano quattrocentesca.

I libri d’ore erano libri di preghiere, dove però la componente maggiore erano le ricche e numerose miniature, che ne facevano preziosi oggetti-regalo, soprattutto destinati a nobildonne. In questo caso si

chiama appunto “Borromeo”, perché donato ad una giovane della nobile famiglia Borromeo in occasione delle sue nozze.

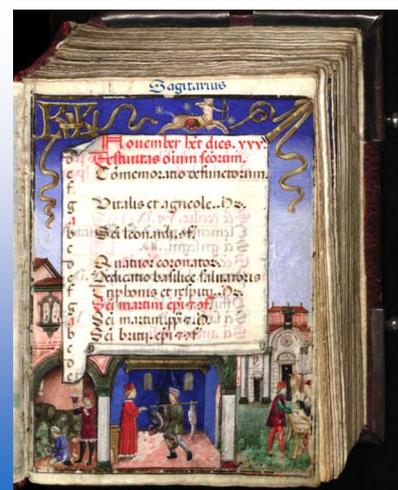
L’autore è Cristoforo De Predis, la cui famiglia ospitò Leonardo da Vinci quando venne a Milano. Era sordomuto, ma ottimo miniaturista.

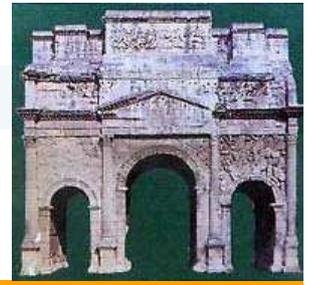
La caratteristica sottolineata da don Marco è che le miniature sono ambientate nella città di Milano del Quattrocento o nell’immediata campagna del contado milanese, ovviamente idealizzati ed idilliaci. Ciò ci ha permesso di fare una passeggiata virtuale nella Milano quattrocentesca. Lo scorrere delle pagine che seguono i mesi dell’anno, lo scorrere delle stagioni, i segni zodiacali, le feste religiose e i momenti salienti della vita, morte e resurrezione di Cristo sono tutte completate da miniature con sfondi e paesaggi milanesi e tra le più significative riportiamo quella dell’antica piazza del Duomo con il mercato, dove si vede ancora la facciata dell’antica chiesa di Santa Maria Maggiore con dietro la costruzione della cupola del nuovo Duomo e quella con la processione che entra in San Lorenzo, con la citazione delle colonne. Incredibile la capacità del miniaturista considerando le dimensioni minimali del libro (7cm x 10 cm).

In apertura di serata Nani Chevallard segnala l’invito per sabato 24 marzo alla Scuola di Restauro del Centro Conservazione e Restauro di Venaria Reale dove stanno lavorando alla “Palma”. La visita inoltre ai vari laboratori specializzati è un’esperienza interessantissima sottolineata anche da Maria Luisa Mandelli. **Francesco Caruso si sta occupando della parte organizzativa e sta raccogliendo le prenotazioni:** se saremo numerosi la giornata sarà sostitutiva di conviviale ed andremo assieme in pullman. Il pomeriggio si visiterà inoltre la reggia dei Savoia di Venaria perfettamente restaurata.

Don Marco chiude la serata con riferimenti storici e documentali sulla “Palma” ritrovati dagli archivisti dell’Ambrosiana e ci ragguaglia sulla collocazione non ancora definita dell’opera restaurata. Il posizionamento nella Cripta è sconsigliato dai restauratori per la presenza di un alto tasso di umidità e, volendo dare un particolare risalto al manufatto in bronzo, si stanno valutando le varie possibilità considerandone anche il peso (verrà coinvolto anche un ingegnere strutturista).

Il presidente Manfredi raccomanda come favore personale la presenza all’interclub del gruppo 10 del 19 febbraio al Circolo Volta. Siamo noi questa volta gli organizzatori e, conoscendo la pigrizia rotariana quando siamo fuori sede, non vuole far fare brutta figura al Club. La presenza, quale relatore, della dottoressa Gatto, Presidente del Tribunale dei Minori, dovrebbe richiamare l’interesse di tutti.





## L'ARTE ROMANA - 4

A cura di Flavio Conti

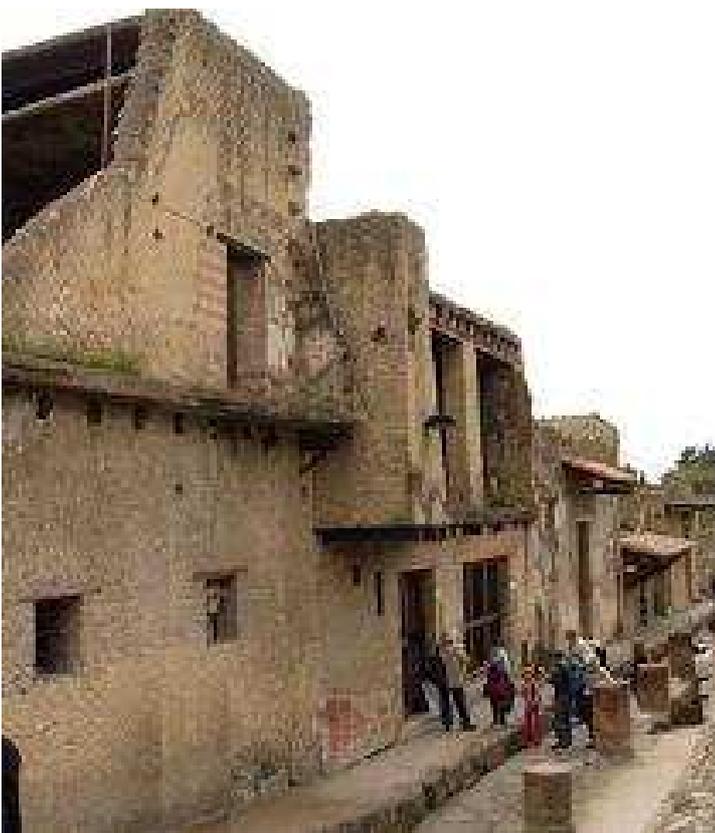
Le forme dell'abitare: l'*insula*



Con l'affermarsi dell'Impero la richiesta di abitazioni nell'Urbe si fece sempre più pressante, alimentando una frenetica speculazione edilizia. Sembrava che tutti i cittadini dell'Impero volessero abitarne la capitale. Ormai solo i ricchi o ricchissimi potevano permettersi una *domus* tradizionale. La risposta a questa situazione fu l'*insula*, una casa multipiano occupante un intero isolato (da ciò il nome) e sviluppata in altezza (talvolta fino a otto piani), suddivisa in piccoli appartamenti brulicanti di inquilini.

Gli incendi (o addirittura i crolli),

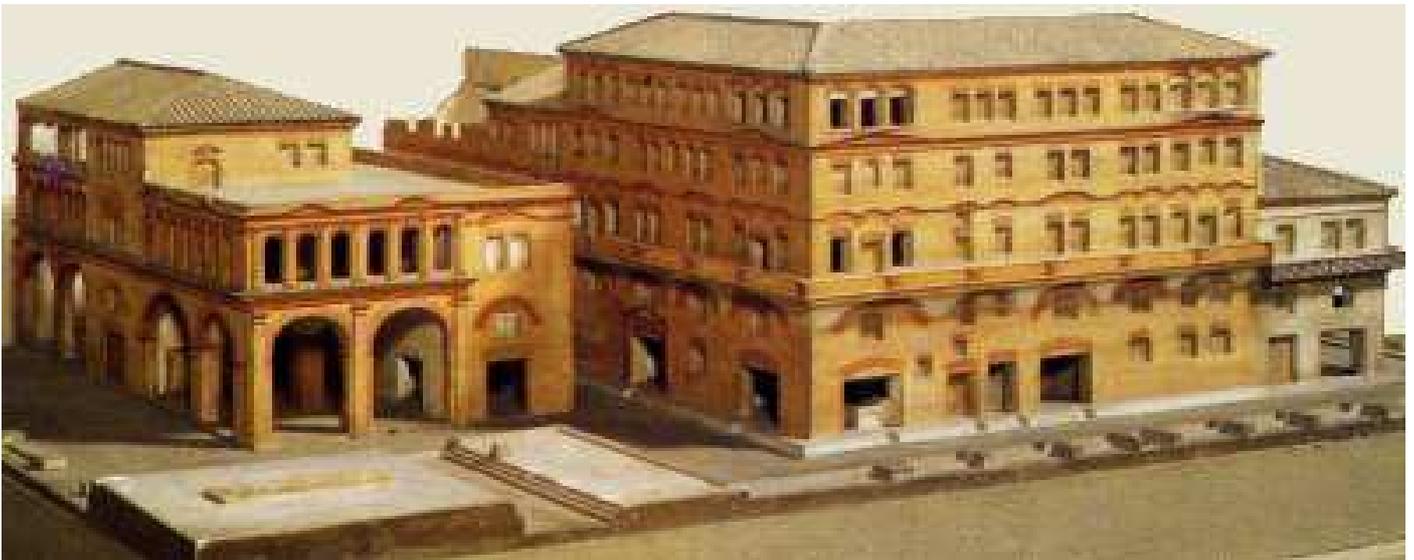
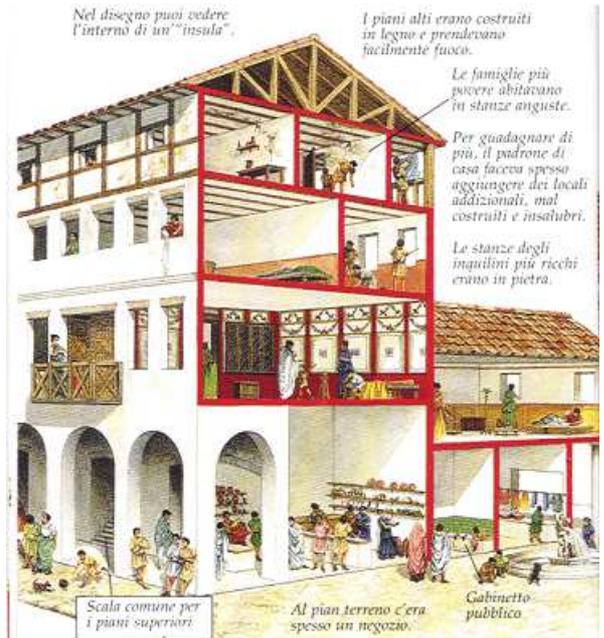
in questi grandi complessi costruiti in tutta fretta, con materiali scadenti e in perenne trasformazione, erano all'ordine del giorno. Ma questo non spaventava gli occupanti: le stanze erano, a quanto pare, sempre piene.



L'aspetto forse più interessante delle *insulae* era la loro stratificazione sociale, arrivata pressoché fino ai nostri giorni. I locali al piano terreno servivano come botteghe, laboratori e vetrine di artigiani; le stanze dei piani centrali erano occupati da una clientela di piccola borghesia (non di rado dai proprietari dei negozi al piano terreno); i piani più alti, fitti come conigliere, ospitavano la servitù. Il cortile faceva da disimpegno tra i vari blocchi che formavano l'isolato.

Le scale erano ripidissime e, per la loro ristrettezza, causa del maggior numero di vittime in caso di incendio; e tuttavia, se guardiamo all'insieme, l'*insula* era un'invenzione tipologica di tutto rispetto, soprattutto se poniamo mente ai mezzi disponibili. Né mancavano le pretese estetiche. Le *insulae* messe in luce a Ostia, il quartiere portuale dell'Urbe, mostrano facciate accuratamente lavorate in rilievo. Il valore artistico, ottenuto senza marmi o altre aggiunte preziose, come avveniva per le *domus* dei ricchi,

viene ottenuto dalla felice integrazione tra i vari elementi (finestre, cornici, pilastri, piattabande). E, ancora una volta, secondo il tipico carattere romano, con uso estetico degli elementi costruttivi.



## **POCHI, MALEDETTI E SUBITO**

C'era a Roma chi guadagnava non solo costruendo casermoni, ma anche demolendoli. Uno di questi speculatori fu Publio Licinio Crasso, che con Cesare e Pompeo formò nel Primo Triumvirato per il controllo politico dell'Urbe. Il sistema funzionava così: quando scoppiava un incendio in un'*insula* (e Dio sa quanto il caso fosse frequente), Crasso accorreva alla testa di una squadra di pompieri che aveva formato. Ma non la metteva all'opera se prima il proprietario non vendeva a lui l'immobile: lì sul posto, pochi, maledetti e subito. Con questi metodi Crasso mise insieme un'immensa fortuna, che mise a disposizione dei suoi due soci per la loro attività politica.